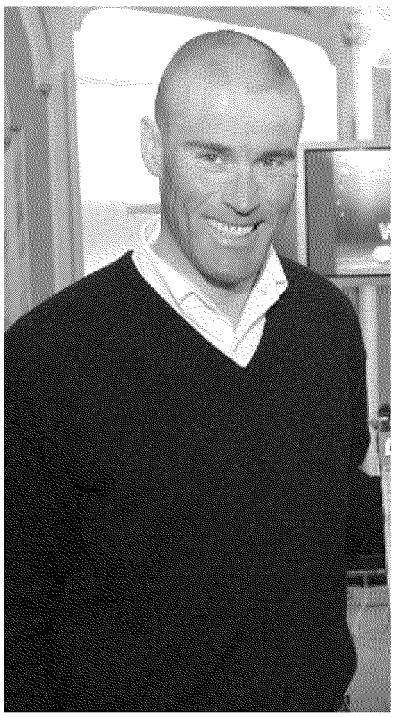
LA CRONACA
Edizione di
CREMONA E PROVINCIA

Data 03-08-2008
Pagina 4
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Tragedia sul K2, quattro morti e 14 dispersi Si salva l'alpinista italiano Marco Confortola

Cronaca estera/**ITALIANI**



Sopra, un'immagine di Marco Confortola. A lato, un infografico esplicativo dell'accedimento sul K2 capitato all'alpinista italiano

ROMA – Tragedia durante una spedizione sul picco himalayano del K2. Quattro alpinisti sono morti e quattordici sono attualmente dispersi, mentre l'italiano Marco Confortola è riuscito a raggiungere le tende del campo base, dove ha assunto farmaci e ossigeno assistito da sue sherpa. L'incidente che ha visto disperdersi e precipitare alcuni compagni di spedizione di Confortola è avvenuta durante il tentativo di scalare il tratto finale della seconda vetta più alta del mondo, 8.611 metri. Tra le vittime figura anche il capospedizione, l'olandese Wilco Van Rooijen, di cui si sono perse le tracce. "Marco è in tenda - racconta Agostino Da Polenza, presidente del comitato Everest-K2-Cnr - Gli sherpa lo stanno curando con ossigeno e farmaci. Per il momento resta lì, anche perché i soccorritori stanno tentando di recuperare le altre persone disperse sulla montagna. Siamo contenti per Marco ma ovviamente anche molto amareggiati per quanto sta accadendo lassù. La situazione è spaventosa, pare ci siano nove tra morti e dispersi". Sabato, durante la salita, sono morte quattro persone. Ieri, dopo la notte passata all'addiaccio e la difficile discesa senza corde fisse, risultano disperse altre quattordici persone tra cui Van Rooijen, che aveva bivaccato insieme all'alpinista valtellinese a 8.300 metri. Ad aggravare la già difficile situazione sul K2, ha contribuito il nuovo incidente accaduto ieri mattina sul collo di bottiglia, dove un alpinista si è fratturato un braccio o una gamba a causa di una brutta caduta. A renderlo noto è stata ancora la spedizione olandese. "Ci sono sei alpinisti fermi sul collo di bottiglia - ha fatto sapere intorno alle 14, ora pakistana, Maarten Van Eck -. Uno è caduto e ha una frattura. Gli altri cinque lo stanno aiutando a proseguire, ma quest'operazione sta rallentando di molto la discesa". Sabato sera il crollo di un seracco aveva spazzato via tutte le corde fisse con cui gli alpinisti avevano attrezzato i tratti più difficili sopra l'ultimo campo. Confortola ha dovuto quindi scendere di traverso dal collo di bottiglia completamente slegato, così come hanno tentato di fare gli altri alpinisti che come lui erano rimasti bloccati lassù durante la notte. Gli olandesi, ora, hanno anche lanciato un appello a tutte le spedizioni impegnate sulla montagna, perché chiunque si trovi all'altezza di campo 3 della via Cesen si metta immediatamente in contatto con loro. Nel frattempo, alcuni alpinisti sono saliti al collo di bottiglia per aiutare quelli che stanno scendendo. Mario Panzeri, sceso sabato notte dal Broad Peak, non appena ha saputo della difficile situazione sul Collo di bottiglia è salito al campo base del K2, dove ha incontrato gli olandesi che stanno coordinando i soccorsi dalla centrale operativa allestita ieri notte.

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CRONACA
Edizione di
CREMONA E PROVINCIA

Data 03-08-2008
Pagina 4
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

TRAGEDIA SUL K2

Nuova tragedia sulle più alte montagne del mondo: questa volta è il K2 ad essere teatro di morte. Nove alpinisti di varie nazionalità sono dispersi, quattro sono probabilmente i morti

L'italiano Marco Confortola, che è stato costretto a bivaccare a 8300 metri di quota, è stato soccorso poco più in basso da alpinisti olandesi che lo hanno aiutato a raggiungere Campo 4 dove è stato soccorso dagli sherpa

LA MONTAGNA

La seconda vetta più alta del mondo (mt.8.611) dopo l'Everest si trova nel gruppo del Karakorum, al confine tra la Cina e il Kashmir controllato dal Pakistan. La cima fu conquistata per la prima volta da una spedizione italiana il 31 luglio 1954. Una vetta che affascina e uccide. L'anno nero è stato il 1986 quando alla base del K2 c'era un vero e proprio villaggio di alpinisti pronti a dare battaglia e a tentare la salita alla vetta. Quell'estate a montagna si portò via tredici alpinisti

P&G Infograph

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.